

Monumento a Sandro Pertini - Savona 2021

Opera di Gianni Lucchesi

Realizzare oggi un monumento a Pertini, nella sua terra di origine, è impresa difficile e coraggiosa. Solitamente i monumenti celebrano le gesta, le imprese, le persone, con l'intento di fissare in eterno la fugacità degli attimi e della vita. Ma Pertini non era solo uomo di azione. Prima ancora e coerentemente è stato uomo di idee, che ha lasciato un segno indelebile nella storia e nella memoria di tutti proprio per la titanica affermazione del proprio pensiero: un esempio, un vessillo, incorruttibile e solido a fronte degli eventi e delle intemperie; un riferimento che si concretizzava prima ancora che nelle azioni, nelle parole e nel pensiero che le stesse azioni sostenevano con logica consequenzialità.

La proposta di Gianni Lucchesi ha saputo cogliere a pieno questi aspetti: un omaggio non figurativo ed emblematico all'essenza e non all'immagine del personaggio, che trova il suo fondamento proprio nell'incisività e nell'attualità del pensiero, dei discorsi, delle parole.

Pertini, come è noto, non amava essere raffigurato e anteponeva alla celebrazione di sé stesso l'affermazione coerente delle proprie idee con una tenacia senza uguali. Così, proprio come un vessillo, solido, saldamente ancorato al terreno ma al contempo proiettato verso l'alto, Gianni Lucchesi ha concepito un monumento che, nella essenzialità della sua forma e della materia simboleggia l'integerrima, unica, solidità dell'animo del suo dedicatario: una scultura "moderna" e non convenzionale, come lo stesso Pertini, "tutta d'un pezzo", esile ma al contempo tenace e inamovibile, esattamente come lui. Si tratta di un unico grande blocco in acciaio corten, saldamente ancorata al suolo, che si staglia alta contro il cielo. Reca in sé il senso profondo ed eterno dell'anima di Pertini attraverso le sue stesse parole, che appaiono intagliate nella parte superiore del corpo della lamiera stessa: elementi fondanti, ossatura del monumento e dell'animo di Pertini. Sono declamate a gran voce verso l'alto, chiare, limpide, eterne, squillanti, come la sua voce vivida così impressa nella memoria di tutti. Anche il materiale che la compone possiede una valenza simbolica: l'acciaio ha una spiccata connotazione monumentale; il forte spessore con cui è lavorato accentua le caratteristiche intrinseche di resistenza, mentre il trattamento di ossidazione a cui è sottoposto, che ne mette in risalto l'aspetto ferroso e materico, produce una patina protettiva che non si altera con il tempo e lo rende intaccabile dalle intemperie. Un materiale emblematico, dunque che rinvia nella sua essenza alla ruvida inos-

sidabilità della figura e del pensiero di Pertini. Il disegno è semplice, essenziale e chiaro come il Presidente: la parte inferiore della lastra è liscia, interrotta soltanto dalla presenza delle iscrizioni; in alto si alleggerisce e presenta una lavorazione a traforo che disegna in sequenza serrata le lettere che vanno a comporre alcune tra le frasi più significative di Pertini, rintracciate fra le sue interviste, i suoi celebri discorsi suoi scritti più noti come ad esempio le lettere composte durante gli anni di prigionia: parole di grandissimo valore, parole spese per la democrazia, per la giustizia, per l'idea, per i giovani, per la libertà, per la cultura. Alcune di esse sono in acciaio grigio lucido e risaltano brillanti e sporgenti rispetto al piano della lamiera. Spiccano nel corpo delle frasi qualificandosi quali vere e proprie parole chiave, o "hashtag" di peculiare pregnanza semantica: coerenza, coscienza, giustizia, dignità, libertà. Nel loro suggestivo contrasto cromatico si elevano ad elementi eterni, preziosi, per l'alto valore del tema che rappresentano, quali perle incorruttibili che brillano alte sotto i raggi del sole e della verità, oggi e per sempre.

"se voi volete vivere la vostra vita degnamente, fieramente, nella buona e nella cattiva sorte, fate che la vostra vita sia illuminata dalla luce di una nobile idea"

S. Pertini, messaggio di fine anno agli Italiani, 1979

Letizia Badalassi